

NIENTE PER NOI, DIRITTI PER TUTTI

- CHI SIAMO
- RINNOVO 2° BIENNIO ECONOMICO
- VERTENZA EX CONTRATTI FORMAZIONE-LAVORO
- SOCIETARIZZAZIONE ATM

Volendo radiografare le caratteristiche dello SLAI-CoBas confermiamo che si tratta di un progetto cioè la necessità di porre un poderoso argine al sempre più oleato sistema antioperaio formato da: sindacati di regime, padroni e governi vari. **È abissale la differenza che ci distingue da tutti gli altri.** Siamo infatti l'unico sindacato in ATM che non ha burocrati, ma è costituito solo e soltanto da lavoratori. **Perciò la nostra unica direzione di marcia è orientata per: la riconquista e la difesa dei diritti di tutti i lavoratori.**

In ATM siamo nati nel 1995 sull'onda provocata dalla firma che loro tutti ponevano al primo contratto precario dando alle aziende la possibilità di assumere con salari superscontati, operando una prima frammentazione della categoria. Batosta seguita da tante altre parzialmente attutite con innumerevoli scioperi proclamati negli anni precedenti.

Sulle macerie che hanno lasciato e continuano a lasciare è sempre più necessario ricostruire un forte tessuto operaio anche in ATM che ridia dignità, salari, certezze uguali per tutti quei lavoratori che, sottopagati, sfruttati e spesso umiliati portano avanti la "carretta". Per questo, solo se si salirà in tanti sul treno dell'unità, dell'uguaglianza e della solidarietà su cui viaggia lo Slai-CoBas si può ancora sperare di difendersi e riconquistare il terreno perso. Abbiamo e continueremo sempre a tenere fuori dalla porta quel nefasto personaggio che rappresenta la pietra tombale delle conquiste fatte dai nostri genitori e che si chiama: CORRUZIONE.

Quindi, piuttosto che i burocrati, per noi rimangono i lavoratori la base oltre che l'altezza di quelle straordinarie capacità e competenze tecniche-operative riscontrabili sia nelle officine che nei posti di guida e che, nonostante tutto, continuano ad offrire la necessaria passione per far funzionare un servizio utile più che mai come il trasporto locale, sempre meno pubblico, cioè dei cittadini. Cittadini a cui viene dato un servizio molto scarso per opera soprattutto di classi dirigenti che poco investono su di esso, ma mostrano particolari propensioni per profitti e tornaconti personali.

Si diceva inoltre che è improrogabile il momento di prepararsi per opporsi ai veri "**guardiani dei padroni**". Ruolo quest'ultimo occupato per una lunga fase della storia italiana dai fascisti, e che attualmente è stabilmente occupato dal sindacalismo confederale schierato col probabile prossimo governo di centrosinistra e che, da almeno 20 anni, piuttosto che gli interessi di chi lavora, fa quelli dei ricchi e potenti.

In generale perciò è necessaria una nuova scesa in campo dei lavoratori da protagonisti. È l'ora di unire tutte le forze per far avanzare il progetto di chi **non ha come obiettivo la conquista di una poltrona piuttosto che un'altra**, ma che ha come stella polare: un giusto contratto, una pensione pubblica sufficiente, un TFR non depredato, una nuova "scala mobile", diritti riconosciuti anche dalla Costituzione italiana come quello della casa, ... in definitiva per conquistare condizioni di vita più umane per tutti.

Per quanto attiene al rinnovo del secondo biennio economico 2006-07, auspichiamo una decisa inversione di rotta: è **necessario adeguare il salario al reale aumento del costo della vita ma soprattutto in maniera paritaria per tutti i lavoratori senza il ricorso alla scala parametrica**. Obiettivo minimo secondo noi, raggiungibile solamente con una lotta molto più decisa che i soliti scioperi regolati dalla legge 146.

Non crediamo di essere utopisti visto che oltre un ventennio fa aumenti fatti in questo modo erano abbastanza reali.

Il nostro sogno invece è che, **in nome della solidarietà tra lavoratori**, si assegnino aumenti più consistenti ai lavoratori con parametri più bassi quindi agli ultimi arrivati ed a chi, dopo anni ed anni di servizio, per inabilità, è costretto nell'inferno di redditi e pensioni ridotti ad uno scheletro. È un risultato quest'ultimo che potrà essere ottenibile solo quando i numeri penderanno dalla nostra parte piuttosto che da quella dei sindacati confederali.

Oltre al risultato di aver ottenuto finalmente il numero verde per comunicare la malattia, è in dirittura d'arrivo la sentenza che riguardava il primo scatto di anzianità, mai riconosciuto, per i primi due anni per tutti quei lavoratori assunti dopo il '95 con contratti precari, ed in particolare con contratti di formazione-lavoro; nel merito provvederemo ad informare sugli sviluppi. Sui precedenti difinitivi verdetti negativi sempre in cassazione sui 24 + 15 mesi per coloro che all'epoca furono assunti con lo stesso contratto, non possiamo che attribuire tantissime responsabilità a tutti quei sindacati che successivamente al '95 siglarono contratti nazionali che di fatto legittimavano a tutti gli effetti quegli stessi contratti e che hanno avuto un ruolo decisivo sull'esito finale della sentenza.

È molto negativo il nostro giudizio sulla recente decisione del consiglio comunale a Milano di dividere l' ATM S.p.a. in due: **patrimonio e gestione**. È il trampolino di lancio per dare il via alla girandola degli appalti che infliggeranno pesanti ripercussioni a tutti. Da notare la perfetta sintonia tra tutti i partiti, nessuno escluso, sia di centrodestra che di centrosinistra nel sottoscrivere questa soluzione. Meditate... lavoratori...meditate, è ciò che ci attende dopo il voto del 9 e 10 di aprile: gli uni, gli altri ed i tre "porcellini" sintonizzati su un'unica frequenza: **PIEGARE LA TESTA AI LAVORATORI**.

Per concludere, tutta la nostra solidarietà alla grandiosa lotta di questi giorni dei 16.000 lavoratori precari siciliani ed agli 8 operai dell' Alfa Sud di Pomigliano d'Arco licenziati in maniera arrogante (altri dettagli li trovi nel sito internet) che insieme agli altri 6000 operai ribattevano a CGIL – CISL – UIL:

BASTA CON I SOLITI CONTRATTI "MISERIA E FLESSIBILITÀ"

**PREPARIAMOCI PER LE GRANDI BATTAGLIE !!!
COSTITUITE IN TUTTI I DEPOSITI GRUPPI DI LAVORATORI UNITI NELLO SLAI-COBAS
PER DIRITTI UGUALI PER TUTTI**

SLAI-COBAS ATM
NIENTE PER NOI
DIRITTI PER TUTTI

Cell.
3393624755
3397306520
3392145750
3398902020